



COMUNE DI OSTANA
Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 06

OGGETTO: Artt. 195 e 222 del TUEL 18.08.2000, n. 267 - Anticipazione di Tesoreria ed utilizzo di cassa delle entrate vincolate per l'anno 2024 - Provvedimenti.

L'anno **Duemilaventiquattro**, addì **Quindici**, del mese di **Marzo**, alle ore **14:00**, nella solita sala delle riunioni. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
Rovere Silvia	SINDACA	X	
Lombardo Giacomo	VICE SINDACO	X	
Bertorello Daniele Elvino	ASSESSORE	X	
		Totale Presenti:	3
		Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Vice Segretario Comunale Dott. Paolo GOLDONI, la Sig.ra Silvia ROVERE, nella sua qualità di Sindaca, assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 222 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

Art. 222 – Anticipazioni di tesoreria

- 1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i Comuni, le aree metropolitane e le unioni di Comuni ai primi tre titoli di entrata del Bilancio e per le comunità montane per i primi due titoli;*
- 2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.*

Visto altresì l'art. 195 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che recita:

Art. 195 – Utilizzo di entrate vincolate

- 1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d,) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.*
- 2. L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della Giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.*
- 3. Il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.*
- 4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le entrate vincolate, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni;*

Atteso che nel corso della gestione finanziaria possono verificarsi temporanee deficienze di liquidità dovute all'irregolare andamento dei flussi finanziari e che, quindi, potrebbe rendersi necessario il ricorso all'anticipazione ordinaria di Tesoreria e all'utilizzo di entrate a specifica destinazione, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti e di evitare ulteriori oneri finanziari per eventuali interessi passivi da riconoscersi nei casi di ritardo nei pagamenti medesimi;

Considerato che, in applicazione del combinato disposto dagli articoli 195 e 222, del Decreto Legislativo n. 267/2000, richiamati nel punto precedente, si possa:

1. deliberare e richiedere al Tesoriere Poste Italiane S.p.A. l'anticipazione di cassa in quanto tale deliberazione è strumento indispensabile per richiedere il successivo utilizzo delle entrate con vincolo di destinazione per fronteggiare le spese correnti entro il limite dell'anticipazione di cassa;
2. deliberare e richiedere al Tesoriere Poste Italiane S.p.A. l'utilizzo di entrate a specifica

destinazione per l'esercizio 2024 per le ragioni di cui al punto precedente per permettere la funzionalità dell'Ente e disporre in termini di cassa di tali somme per il finanziamento di spese correnti;

Dato atto che il servizio di Tesoreria del Comune di Ostana è attualmente affidato a Poste Italiane S.p.A. sino al 31.12.2026;

Riconosciuta la necessità di avvalersi degli strumenti consentiti dalla legge e dalla convenzione di tesoreria regolante la disciplina del servizio, al fine di poter assicurare all'Ente, in ogni momento dell'anno, la liquidità indispensabile per il suo funzionamento;

Visto il comma 782, dell'articolo 1, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) che ha modificato il comma 555, dell'articolo 1, della Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020) prevedendo che l'anticipazione di tesoreria richiedibile dall'Ente locale può essere pari ai cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata, fino a tutto il 2025;

Dato atto che il Comune di Ostana non versa in stato di dissesto finanziario;

Dato atto che nel penultimo esercizio precedente (2022) relativamente ai primi tre titoli del bilancio sono state accertate le seguenti entrate:

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	121.831,95
Titolo 2 – Entrate correnti	84.373,78
Titolo 3 – Entrate extratributarie	172.041,51
Totale	378.247,24
Di cui 5/12	157.603,02

Considerato che può essere, pertanto, richiesta a Poste Italiane S.p.A., un'anticipazione di cassa fino ad €. 157.603,02 pari ai 5/12 delle entrate suddette;

Visto il D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Bilancio per quanto concerne la regolarità tecnica-contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b, del D.L. 10.10.2012, n. 174;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e nei termini di legge

D E L I B E R A

1) Di autorizzare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio finanziario 2024, determinando in €. 157.603,02 il limite massimo, pari ai cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, determinate come specificato in narrativa, del Conto Consuntivo 2022.

2) Di autorizzare, per l'esercizio finanziario 2024, il tesoriere comunale Poste Italiane S.p.A. ad utilizzare prioritariamente i fondi a destinazione vincolata giacenti in termini di cassa prima

dell'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

- 3) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 222, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, l'effettivo ricorso all'anticipazione di Tesoreria avverrà tramite specifica richiesta del Responsabile del Servizio Bilancio.
- 4) Di dare atto che la spesa per interessi passivi sarà determinata al tasso indicato nell'offerta presentata dall'affidatario del servizio e che tale spesa sarà liquidata con successivo e separato provvedimento.
- 5) Di autorizzare il Tesoriere a utilizzare, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, in termini di cassa, entrate vincolate a specifica destinazione, per il pagamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo non superiore ad €. 157.603,02 (pari ai cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente, alle condizioni tutte previste dall'art. 195 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267).
- 6) Di dare atto che il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate impegna una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria e che con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate utilizzate per il pagamento delle spese correnti.
- 7) Di dare atto che ai sensi del comma 3bis, dell'art. 187, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, l'avanzo di amministrazione non vincolato non potrà essere applicato nel caso in cui l'Ente dovesse utilizzare le somme vincolate delle spese correnti o dovesse attivare l'anticipazione di tesoreria, fatto salvo il suo utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193.
- 8) Di dare atto che copia della presente deliberazione sarà trasmessa al Tesoriere del Comune di Ostana – Poste Italiane S.p.A..

Con successiva ed unanime votazione favorevole, espressa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.vo 18 Agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs.vo n. 82/2005 e s.m.i.

LA SINDACA
Firmato digitalmente
: (ROVERE Silvia)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: (GOLDONI Dott. Paolo)

Copia conforme all'originale firmato digitalmente, in carta libera, ad uso amministrativo.

Ostana, li _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(GOLDONI Dott. Paolo)